



Scheda di Sicurezza

Rev 1 del 15/05/2013, ristampa del 02/02/2015

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **NOLC**
Denominazione: **OLIO PER CARTELALTURA**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Olio per cartellatura.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Arnocanali SpA
Indirizzo: Via G. di Vittorio, 34/36
Località e Stato: I – 50067 Rignano sull'Arno – FI

tel. +39 055 8349181
fax +39 055 8349185

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: tecnico@arnocanali.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: +39 055 8349181

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto, nelle condizioni previste per l'impiego a cui è destinato, non presenta rischi per gli utilizzatori. Tuttavia, il contatto ripetuto e prolungato, se accompagnato da scarsa igiene personale, può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto.

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

La classificazione e l'etichettatura sono state determinate in conformità alle Direttive Europee 67/548 CEE e 1999/45 CEE (compresi gli emendamenti) e tengono conto dell'uso previsto del prodotto.

Classificazione: Non classificato

Rischi fisici / chimici: Nessun pericolo significativo.

Rischi per la salute: L'iniezione sottocutanea ad alta pressione può causare danni gravi. Eccessiva esposizione può causare irritazione a occhi, pelle o respiratoria.

Impatto ambientale: La regolamentazione vieta la dispersione di oli e lubrificanti nell'ambiente

Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008 CEE

Classificazione: Non regolamentato

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA: Nessuna etichettatura secondo il Regolamento (EC) No 1272/2008

2.3 ALTRI PERICOLI

Rischi fisici / chimici: Nessun pericolo significativo.

Pericoli per l'ambiente: Nessun pericolo significativo. Il materiale non incontra i criteri di PBT o vPvB in accordo al REACH Allegato XIII.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11. I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in Sezione 8

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. SOSTANZE: Non Applicabile. Questo materiale non è definito come una sostanza

3.2. MISCELE: Questo prodotto è regolato come una miscela.

DENOMINAZIONE CAS N° EINECS N° % CLASSIF.GHS/CLP CLASSIF.67/548 EC
distillati(petrolio), solvente- 64742-65-0 265-169-7 75-100 non classificato non classificato
decerato paraffinico pesante

(REACH N°: 01-2119471299-27)

additivi E.P.e friction modifier 1-5 non classificato non classificato

(REACH N°:n.d.)

Formula di struttura: non applicabile, la sostanza è un UVCB e pertanto non può essere rappresentata mediante una formula chimica univocamente definita

Annex I, NOTA L relativa all'olio: Il contenuto di estratto in dimetilsolfossido, determinato con il metodo IP 346, è inferiore al 3% peso. Pertanto in conformità ai criteri adottati dalla U.E. sulla classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose, questo prodotto è classificato "non cancerogeno".

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

CONTATTO CON GLI OCCHI

Rimuovere subito eventuali lenti a contatto . Lavare immediatamente gli occhi con acqua corrente per almeno 5 minuti tenendo le palpebre aperte . In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista.

CONTATTO CON LA PELLE

Togliere scarpe ed indumenti contaminati. Lavare accuratamente con molta acqua; usare, se disponibile, sapone neutro. Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppino e persistono. In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute , o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, far vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica .Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti , il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità della lesione .

INALAZIONE

A temperatura ambiente o di normale movimentazione il rischio di inalazione di vapori è trascurabile. In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall' area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Consultare un medico nel caso in cui la vittima si trovi in uno stato di coscienza alterato, o se i sintomi non scompaiono. Se la vittima è incosciente e in caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato ,chiedere l' intervento del medico .

INGESTIONE

Non sono previsti effetti negativi dovuti ad ingestione di piccole quantità di prodotto. Sciacquare la bocca con acqua . NON stimolare il vomito , rivolgersi ad un medico se si presentano i sintomi .

4.2 SINTOMI ED EFFETTI PIU' IMPORTANTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione.

4.3 INDICAZIONE DI CONSULTAZIONE IMMEDIATA DI UN MEDICO E NECESSITÀ DI TRATTAMENTO

SPECIALE

Non si presume sia necessario disporre di mezzi speciali per provvedere a specifici ed immediati trattamenti medici sul luogo di lavoro.

PROTEZIONE DEI SOCCORRITORI : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Prima di soccorrere i feriti, isolare l'area da tutte le potenziali fonti di ignizione e interrompere l'alimentazione elettrica. Garantire un'adeguata ventilazione e verificare che l'atmosfera sia sicura e respirabile prima di accedere a spazi confinati .Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere punto 11

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Schiuma, polvere chimica, anidride carbonica.

5.1.2 MEZZI DI ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE

Evitare l' uso di getti d' acqua sul prodotto che brucia; possono causare schizzi e diffondere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma .Usare acqua nebulizzata per il raffreddamento delle superfici esposte al fuoco e per proteggere il personale addetto alle operazioni di spegnimento.

5.2 PERICOLO D'INCENDIO E DI ESPLOSIONE

Materiale combustibile a basso rischio. Il prodotto può formare miscele infiammabili e bruciare solo se riscaldato a temperature superiori al suo punto di infiammabilità. Tuttavia la presenza di piccole quantità di idrocarburi più volatili può aumentare il rischio.

PRODOTTI DI COMBUSTIONE PERICOLOSI

In caso di combustione incompleta può formarsi fumo e ossido di carbonio.

5.3 EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI

Gli addetti allo spegnimento devono utilizzare equipaggiamento di protezione standard e ,in spazi chiusi ,completo di apparecchio autorespiratore SCBA con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE DI EMERGENZA

MISURE PROTETTIVE

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando dispositivi di protezione adeguati . Protezione respiratoria: la protezione respiratoria sarà necessaria solo in casi speciali, ad esempio: formazione di nebbie. (Vedi punto 8.2.1). Nota: i guanti fatti di PVA non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato .

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Consultare sempre un esperto locale poiché le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

Bloccare la perdita all'origine. Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo . Impedire al liquido di raggiungere fognature, corsi d'acqua o avvallamenti. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Piccole fuoriuscite possono essere asciugate con panni di carta

Per grandi sversamenti : Recuperare il prodotto per schiumatura o pompaggio con attrezzature antideflagranti oppure arginarlo con sabbia o altre sostanze assorbenti non combustibili come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e raccogliarlo in contenitori. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo

Consultare un esperto per disfarsi del materiale recuperato in conformità alle normative vigenti .

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI Vedere le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Indossare dispositivi di protezione adeguati (Vedi punto 8). Evitare il contatto con occhi, cute e indumenti .Evitare di respirare i vapori o la nebbia . Non ingerire. Lavare le mani dopo la manipolazione . In caso di manipolazione ad elevate temperature o con apparecchiature meccaniche ad alta velocità , si possono formare vapori o nebbie ed è richiesto un luogo di lavoro molto ben ventilato . Tenere il prodotto in zone fresche e ventilate, lontano da fonti di calore e dall'esposizione solare diretta . Le apparecchiature elettriche utilizzate devono soddisfare le norme locali relative alla prevenzione degli incendi per materiali di questo tipo. Il materiale può accumulare cariche elettrostatiche che possono causare una scintilla .Usare adeguate procedure di messa a terra

Quando il materiale è gestito in sfuso, una fonte di innesco può incendiare i vapori infiammabili o residui che possono essere presenti (per es. durante le operazioni di carico/scarico). Usare appropriate procedure di magazzinaggio e di messa a terra

7.2 CONDIZIONI DI STOCCAGGIO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA'

MATERIALI E RIVESTIMENTI IDONEI : Acciaio al carbonio, acciaio inossidabile, teflon. La compatibilità con le materie plastiche può variare ; si consiglia la verifica prima dell' uso .

TEMPERATURA DI CARICO/SCARICO : AMBIENTE

TEMPERATURA DI STOCCAGGIO : AMBIENTE

ACCUMULATORE STATICO : Questo materiale è un accumulatore statico

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare nel contenitore originale chiuso. Tenere il prodotto in zone fresche e ventilate, lontano da fonti di calore e dall'esposizione solare diretta . Le apparecchiature elettriche utilizzate devono soddisfare le norme locali relative alla prevenzione degli incendi per materiali di questo tipo . E' vietato bere, mangiare e fumare nelle aree in cui il prodotto viene manipolato, conservato o trattato .Evitare perdite e trafilamenti per prevenire rischi di scivolamento.

AVVISO RECIPIENTI VUOTI : non pressurizzare, tagliare etc. o esporre i recipienti al calore, a fiamme o scintille ; i contenitori potrebbero esplodere causando il ferimento o la morte .Non tentare di pulirli poiché il residuo è difficile da rimuovere .I fusti vuoti devono essere scolati, tappati e inviati al ricondizionamento secondo le norme vigenti .

7.3 USI FINALI SPECIFICI : Sezione 1 Informazioni sull'uso finale identificato Nessuna guida industriale o di settore disponibile.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

LIMITE DI ESPOSIZIONE OCCUPAZIONALE

Nebbie/aerosoli d'olio : 5 mg/m³ (8 h) - limite TLV ACGIH

10 mg/m³ (15 minuti) STEL ACGIH

Additivi : nessuno noto

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione. Misure di controllo da considerare : Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

Potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale dell'ambiente di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria . (Fare riferimento alle EN 689 per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose)

In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili

8.2.2 PROTEZIONE PERSONALE

PROTEZIONE DELLE MANI : Nei casi di potenziale contatto, usare occhiali di sicurezza, indumenti e guanti resistenti agli oli e solventi (neoprene, PVC, nitrile . CEN standard EN 420, 374 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti). Sostituire i guanti ai primi segni d'usura .

PROTEZIONE DEGLI OCCHI : Qualora sia probabile solo un contatto accidentale, indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali. (UNI EN 166)

PROTEZIONE DELLA PELLE : Utilizzare tuta da lavoro in materiale idoneo ; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli .E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro .(UNI EN 465-466 – 467)

Non sono necessarie altre protezioni particolari se il contatto con la pelle e con gli occhi è preliminarmente evitato.

PROTEZIONE RESPIRATORIA : Qualora la concentrazione del prodotto in aria dovesse superare i limiti di esposizione e se gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguate, sono necessari mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori e per polveri/nebbie(esempio maschera con filtri di tipo A . CEN EN 136,140,145 forniscono raccomandazioni su maschere , EN 149,143 su filtri).

CONTROLLI AMBIENTALI

In conformità con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno. Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE FONDAMENTALI

ASPETTO E COLORE : limpido giallo

ODORE : tipico di base lubrificante

pH : Non si applica

PUNTO DI SCORRIMENTO ASTM D 97 : - 10 °C

INTERVALLO DI EBOLLIZIONE : > 316 °C

PUNTO DI INFIAMMABILITA' C.O.C. ASTM D 92 : 204 °C

VELOCITA' DI EVAPORAZIONE : Nessun dato disponibile

LIMITE DI INFIAMMABILITA' SUPERIORE/INFERIORE (Volume approx.% in aria) : UEL 7.0 LEL : 0.9

TENSIONE DI VAPORE : < 0.013 kPa a 20 °C (stimato)

DENSITA' DEI VAPORI (aria = 1) : > 2 a 101 kPa (stimato)

SOLUBILITA' IN ACQUA A 20°C : Trascurabile

COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE (n-ottanolo/acqua) : > 3.5 (stimato)

TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE : Nessun dato disponibile

TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE : Nessun dato disponibile

VISCOSITA' A 40°C ASTM D 445 mm²/s : 30

PROPRIETA' ESPLOSIVE : Nessuno

PROPRIETA' OSSIDANTI : Nessuno

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

MASSA VOLUMICA A 15°C ASTM D 1298 kg/L : 0.87 (appross.)

COMPONENTI ESTRAIBILI IN DMSO IP 346 : < 3 %

SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA' : Vedi sottostanti sottosezioni

10.2 STABILITA' (TERMICA, ALLA LUCE, etc.) : Stabile alle normali condizioni d' utilizzo.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE

Non si verificherà una polimerizzazione pericolosa

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Tenere lontano da sorgenti di calore, fiamme libere , luce solare diretta ed ogni altra sorgente di accensione (scariche statiche)

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti . Ciò può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi ed infiammabili

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si dovrebbero generare prodotti di decomposizione pericolosi. L'alta temperatura può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

TOSSICITA' ACUTA :

INALAZIONE

Rischio trascurabile a temperatura ambiente o di normale movimentazione.

Per la base :Tossicità (ratto) 4 ore :LC 50 > 5000 mg/ m3. Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Linee guida OCSE 403

Additivi : non ci sono dati disponibili per indicare se i suoi componenti possano costituire rischio di tossicità per inalazione

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie .

Irritazione: Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione. In base alla valutazione dei componenti.

CONTATTO CON LA PELLE

Tossicità (coniglio) LD 50: > 5000 mg/kg .Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile.

Linee guida OCSE 402

Additivi : LD 50 8 coniglio) : > 2000 mg/kg

Contatti frequenti o prolungati possono causare irritazioni e dermatiti.

Corrosione cutanea/Irritazione (Coniglio): Irritazione trascurabile per la pelle a temperatura ambiente. In base a dati di test per materiali di struttura simile.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Può provocare arrossamento e sofferenza passeggera . Non sono lesi i tessuti oculari. Linee guida OCSE 405

Additivi : non è previsto che provochi irritazione agli occhi.

Sensibilizzazione

Sensibilizzazione respiratoria: Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio.

Sensibilizzazione della pelle: Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo.

Additivi : non ci sono dati disponibili per indicare se i suoi componenti possano essere agenti sensibilizzanti cutanei e respiratori

Aspirazione: Si presuppone che non sia un pericolo per aspirazione. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.

INGESTIONE

Tossicità (ratto) : LD 50 > 5000 mg/kg. Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Linee guida OECD 401

Additivi : LD50 (ratto) : > 5000 mg/kg

Il prodotto ingerito può causare irritazione dell' apparato digerente con vomito, nausea e diarrea .

Tossicità per l'apparato riproduttivo Conclusione/Riepilogo Non considerato tossico per il sistema riproduttivo.

EFFETTI POTENZIALI CRONICI SULLA SALUTE

Cancerogenicità : Si presuppone che non provochi il cancro. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 451 453

Mutagenicità : Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 471 473 474 476

Teratogenicità : Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 414 421

Lattazione: Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.

Tossicità specifica per organo bersaglio (STOT)

Esposizione singola: Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione.

Esposizione ripetuta: Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 408 410 411 412 453

ALTRE INFORMAZIONI : Relativo unicamente al prodotto: Olio base severamente raffinato. non cancerogeno in studi sugli animali. Il materiale rappresentativo supera IP-346, il test di Ames modificato e/o altri test di screening. Studi di inalazione e dermatologici hanno evidenziato effetti minimi, infiltrazioni non specifiche nei polmoni di cellule immuni, deposizione dell'olio e minima formazione di granuloma. Non sensibilizzante negli animali.

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Le informazioni fornite si basano sui dati disponibili per il materiale in oggetto, per i componenti del materiale e per materiali simili .

12.1 ECOTOSSICITA': Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici

Additivi : Pesci d'acqua dolce - Il valore LC50 acuto è 100 - 1000 mg/L in base ai dati di prodotti simili.

Batteri - Il valore EC50 acuto è > 1000 mg/L in base ai dati di prodotti simili.

Invertebrati - Non determinata

12.2 PERSISTENZA E BIODEGRADAZIONE : Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO : Ha potenziale di bioaccumulazione , comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO: Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue .

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT : Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB

12.6 ALTRI EFFETTI NOCIVI : Le fuoriuscite possono causare la formazione di film sulla superficie dell'acqua causando il danneggiamento fisico degli organismi , limitando lo scambio dell'ossigeno .

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

La generazione di rifiuti , qualora possibile , dovrebbe essere evitata o minimizzata.

AVVERTENZA RECIPIENTI VUOTI : I contenitori completamente svuotati non devono essere dispersi nell'ambiente, ma affidati per lo smaltimento ad operatori come previsto dalle vigenti normative. Non esporre i contenitori a fonti di calore ,fiamme, elettricità o altre fonti di innesco : possono esplodere causando il ferimento o la morte .

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI : Ove possibile (ad esempio in assenza di contaminazione rilevante), il riciclo della sostanza utilizzata è fattibile e raccomandato. Questa sostanza può essere bruciata o incenerita, previa autorizzazione nazionale/locale e conformemente alla normativa pertinente in materia di limiti di contaminazione, sicurezza, e qualità dell'aria

Codice Europeo Rifiuto : 130205

Nota: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato. Questo prodotto è considerato un rifiuto pericoloso in accordo alla Direttiva 91/689 EEC sui rifiuti pericolosi , e soggetto alle disposizioni di detta direttiva .

Raccogliere ed eliminare il prodotto di rifiuto in accordo con le normative nazionali (DPR n.691 del 23/8/82 e Parte IV del Codice Ambientale D.Lgs n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i.).

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

REGOLAMENTI SUL TRASPORTO INTERNAZIONALE

CONTENITORI PER IL TRASPORTO

Carri cisterna, autobotti, fusti, etc.

14.1 – 14.6 Il trasporto di questo prodotto non ricade nel campo di applicazione delle normative ADR/RID, IMDG, ICAO/IATA .

Pericoloso per l'ambiente : non pericoloso

14.7 MARE (MARPOL 73/78 Convention - Annex II):

Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC Non classificato in accordo all'Allegato II TEMPERATURA DI TRASPORTO/STOCCAGGIO °C : AMBIENTE

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Fare riferimento ai seguenti decreti legislativi :

1999/45 CE, 2001/58 CE, 2001/59 CE, 2001/60 CE, 1907/2006 CE, 1272/2008 CE , 790/2009 EC, 453/2010 EC, "Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi " DPR 303/56 Norme generali per l'igiene del lavoro.

DPR 336/94 Tabella delle malattie professionali nell'industria e nell' agricoltura .

D.Lgs 25/02 e D.Lgs 81/2008 "Riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro" e successive modifiche.

DPR 689 del 26/5/59 : Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette , ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco.

DM 19/4/2000 Creazione di una banca dati sui preparati pericolosi, in attuazione dell' art.10, comma 2, del DL n.285 del 16/7/98

15.2 VALUTAZIONE SULLA SICUREZZA CHIMICA :

Informazioni REACH: È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza / le sostanze che compongono questo materiale, o per il materiale stesso.

VOC : Prodotto non VOC

EC 1907/2006 Annex XIV (Lista sostanze soggette ad autorizzazione) SVHC : Prodotto non SVHC

Sostanza non soggetta a restrizioni ai sensi del Titolo VIII (Allegato XVII, Appendice 2)

ISS cod : Non pertinente

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

FONTI DI INFORMAZIONE

Scheda conforme alle disposizioni del Regolamento 1907/2006 CEE (REACH) , Allegato II e del Regolamento 1272/2008 (CLP)

REGOLAMENTI UE

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA SECONDO REGOLAMENTO 1907/2006 CEE (REACH)

La classificazione e l'etichettatura sono state determinate in conformità alle Direttive Europee 67/548 CEE e 1999/45 CEE (compresi gli emendamenti) e tengono conto dell'uso previsto del prodotto.

Frase di Rischio : Questo prodotto non è classificato secondo la legislazione dell'Unione Europea

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA SECONDO IL REGOLAMENTO 1272/2008 CEE

La classificazione e l'etichettatura sono state determinate in conformità al Regolamento 1272/2008 CEE e successive modifiche, e tengono conto dell'uso previsto del prodotto.

Avvertenza : Nessuna avvertenza

Indicazioni di pericolo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici

Simbolo di pericolo : No

Uso del prodotto : Applicazioni industriali

Elenco delle abbreviazioni e degli acronimi che potrebbero essere utilizzati (ma non lo sono necessariamente) in questa scheda di dati di sicurezza:

ATE : Acute Toxicity Estimate

DNEL : Derived No Effect Level

PNEC : Predicted No Effect Concentration

PBT : Persistente, Bioaccumulabile, Tossico
vPvB : very Persistente, very Bioaccumulabile
SVHC : Substances of Very High Concern
VOC : Composto Organico Volatile
ISS : Istituto Superiore della Sanità

BIBLIOGRAFIA: Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori, dossier di prodotti CONCAWE, pubblicazioni di altre associazioni come EU Hydrocarbon Solvents REACH Consortium, U.S. HPV Program Robust Summaries, the EU IUCLID Data Base, pubblicazioni U.S. NTP, ed altre fonti, come appropriato

Le informazioni e raccomandazioni contenute in questa scheda si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere qualora esso venga usato in combinazione con altri prodotti o in qualsiasi tipo di lavorazione.

Tali informazioni sono aggiornate al meglio delle conoscenze disponibili alla data dell'ultima revisione.

Nessuna garanzia viene comunque fornita riguardo l'accuratezza e la completezza delle stesse.

E' infatti responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni riportate, in relazione al particolare uso che ne deve fare.

Scheda Di Sicurezza aggiornata in accordo a quanto disposto dal REACH Annex II (EU No 453/2010).

ANNEX

Allegato non richiesto per questo materiale. Scheda Di Sicurezza aggiornata in accordo a quanto disposto dal REACH Annex II (EU No 453/2010).